



PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI

COMUNICATO STAMPA

con invito alla diffusione e pubblicazione

Este, giovedì 20 giugno 2024

SOPRALLUOGO CONGIUNTO SUL MONTE CECILIA **PER IL MONITORAGGIO DEI PRATI ARIDI**

Si è svolto nei giorni scorsi il sopralluogo congiunto tra il personale del **Parco Regionale dei Colli Euganei, Regione del Veneto, Veneto Agricoltura, Orto Botanico e Università degli Studi di Padova** per il **monitoraggio della manutenzione dei prati aridi** situati sul Monte Cecilia, a Baone (PD).

L'intesa pluriennale tra queste istituzioni ha portato all'incontro in campo, volto a **valutare gli effetti degli interventi messi in opera nel primo periodo di avvio del progetto di riqualificazione**.

Individuati come **habitat prioritario codice 6210**, i prati aridi, o cosiddetti "vegni", sono terreni steppici che ospitano **stupende fioriture di orchidee spontanee** e, unici in Italia, la **Ruta padovana**, una pianta a gravitazione illirico-balcanica. Generalmente, queste distese derivano dall'abbandono di aree coltivate oppure da zone destinate al pascolo o alla produzione del foraggio e si insediano su substrati superficiali caratterizzati dalla presenza di calcaree e marna a basse profondità.

Dal complesso **patrimonio floristico** e dall'elevato numero di **peculiarità** racchiusi in questi ambienti prativi è nata l'esigenza di individuare e **programmare la conservazione** dell'area gestita dell'Ente Parco, estesa per circa 20 ettari nel Comune di Baone, per permettere una **fruizione pubblica sostenibile**, coniugando le esigenze di **salvaguardia e tutela**.

Per preservare i caratteri di naturalità, sono state previste **operazioni colturali di intervento di sfalcio, controllo degli arbusti invasivi** della boscaglia xero-termofila e **rimodellamento del margine prato-bosco**, oltre al **posizionamento di cartelli di sensibilizzazione e dissuasori** per ostacolare il transito di veicoli. **Le operazioni di sfalcio vengono eseguite una volta all'anno a partire dalla fine di giugno**, al fine di proteggere quelle specie animali che richiedono una vegetazione strutturata come rifugio e per permettere alle piante vascolari di disseminare. Tale pratica, inoltre, non avviene





PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI

contemporaneamente su tutta la superficie così da garantire una **maggiore protezione della microfauna**, come le **farfalle diurne**.

Questi interventi, effettuati dai tecnici **Avisp**, hanno l'obiettivo di mantenere e recuperare i **7,5 ettari** di territorio che la cartografia della vegetazione individua come *vegro* o come *vegro arbustato*, aumentando la superficie e risanando i tratti scavati dalle moto e dalle biciclette.

Alessandro Frizzarin, presidente dell'Ente, sottolinea l'impegno del Parco Colli Euganei nel perseguire pratiche di gestione sostenibile e nel promuovere la fruizione responsabile delle risorse naturali: *"Il monitoraggio continuo di questi habitat si inserisce in un quadro più ampio di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale dei Colli Euganei. Grazie alla costante collaborazione con gli Enti locali, contribuiamo alla salvaguardia di uno dei gioielli naturalistici più importanti della nostra regione."*

In allegato:

- Fotografie del sopralluogo con i rappresentanti degli Enti coinvolti;
- Mappa dell'area.

